

## Lettere Cavalieri del Sicomoro

### Caterina

Il mio desiderio più grande? Poter stare sempre con le persone a cui voglio bene perché mi sostengono quando sbaglio, mi consolano quando sono triste e mi fanno sentire a casa e che io possa fare altrettanto. Inoltre desidero anche rendere orgogliose le persone che mi vogliono bene, di cercare di non deludere mai le loro aspettative. Come ultima cosa desidero che la gente mi veda per quello che sono realmente, non una ragazza secciona che è buona solo a prendere buoni voti, ma una ragazza nella norma, non troppo diversa da loro, a cui piace ascoltare musica e stare insieme ai suoi amici. Il santo che ho scelto per portare questo desiderio più vicino a Gesù è Carlo Acutis, un ragazzo solare a cui, come a me, piaceva stare con le persone a lui care.

Il mio primo desiderio c'entra abbastanza con la compagnia dei cavalieri, perché questa nasce dall'idea di un momento dove ci si può divertire a giocare insieme, ma anche riflettere. Gli altri due desideri non c'entrano molto, perché **in questa compagnia non devi rendere orgoglioso nessuno, basta essere se stessi.** Infine ai cavalieri, come ho già detto prima, puoi essere finalmente te stesso perché lì, fuori dal contesto scolastico, puoi essere più libero.

### Lettera non firmata

**Quest'anno ho deciso di venire perché, con l'aiuto di San Paolo, voglio affidare a Gesù il mio desiderio più grande, ovvero quello di essere felice e di riuscire a trovare la felicità in tutte le cose, anche se all'apparenza possono sembrare negative.** Ho deciso di affidarmi a questo Santo perché vorrei come lui imparare ad avere uno sguardo diverso sulle cose. Questo desiderio c'entra con i cavalieri, perché qui ci sono le persone che ci chiamano a ragionare e ad approfondire la nostra amicizia con Gesù.

### Alice

**Il mio desiderio è quello di essere amata, di avere sempre qualcuno che mi vuole bene e non rimanere sola, soprattutto l'anno prossimo. Ho paura che cambiando scuola potrei a livello di amicizia non avere più nessuno e rimanere sola e non avendo nessuno che mi possa amare oltre le mie amiche.** So che la mia famiglia mi vorrà sempre bene. Spero. Desidero di riuscire a vedere sempre il buono in tutto. La Santa che ho scelto è Santa Teresa di Calcutta. Ho scelto lei perché aiuta i poveri e i più bisognosi. Lei ama tutti, quindi ama soprattutto chi ha bisogno di essere amato. Questo c'entra con i cavalieri, perché qui posso essere amata e mi sento amata non solo, soprattutto nei momenti di gioco. Anche Don Luca ha affrontato questo argomento, raccontando di Elizabeth, una bambina che desiderava essere amata, in questo momento mi sento amata, ma non sempre mi ricordo di esserlo, ma mi ritengo fortunata.

### Arianna

Il Santo che ho scelto è Santa Lucia perché mi colpisce la sua storia, ovvero che lei aiutava i poveri. Inoltre questo è il terzo anno che la scelgo perché mi sono sempre sentita accompagnata. Il mio desiderio più grande è riuscire a sentirmi bene, non esclusa con le persone che ho a fianco. Senza sentirmi costretta e non a mio agio assieme anche a persone che vedo tutti i giorni. **Penso che questo in parte c'entri abbastanza con la compagnia dei cavalieri, perché da quando ho iniziato i cavalieri, quindi dalla prima media, mi sono sempre trovata bene, anche se all'inizio non avevo**

capito il vero senso di questa compagnia. Con il tempo, dopo la promessa di prima, ho capito che questa compagnia mi faceva stare meglio perchè da subito ho notato che tutte le volte che venivo non mi sentivo mai sola, e anche se non cercavo le mie amiche non venivo lasciata sola, ma avevo qualcuno con cui stare, anche se magari non lo conoscevo. Grazie a tutti i momenti di riflessione e di lettura dei vari testi in questi due anni ho capito che anche riflettere su quelli, anche se non è una cosa accaduta a me o comunque che riguardavano persone o contesti completamente diversi, mi hanno aiutato a riflettere, soprattutto sul mio desiderio e ho capito che anche attraverso una compagnia, in qualche modo posso esaudirlo. Grazie a questa compagnia, col tempo la mia paura di non essere accettata sta pian piano scomparendo.

### **Camilla**

Il mio desiderio più grande è quello di sentirmi capita e inclusa. Io spesso non mi sento capita, al contrario mi sento giudicata. Questo mi porta a chiudermi in me stessa, a non fidarmi più di nessuno. E quindi non racconto più niente a nessuno ed è come se nessuno mi conoscesse veramente. E questo mi fa sentire estremamente sola. Però poi quando vado ai cavalieri, capisco di non esserlo, vedendo gli sguardi incuriositi dei ragazzi di prima e seconda, vedendo i prof non solo come dei prof ma anche come adulti pronti ad aiutarmi ad ascoltarmi e che soprattutto mi vogliono bene. Questo lo capisco qua perché nel contesto scolastico è più difficile da vedere, è qua ai cavalieri che io capisco che posso essere veramente me stessa e che nessuno mi giudica. Sembra una frase fatta, ma lo dico con tutta sincerità.

Poi anche il fatto di sentirmi come esclusa, perché spesso con la mia famiglia, con i miei amici, mi sento fuori posto, come se fossi in più in ogni situazione. E non è una sensazione piacevole, vorrei sentirmi cercata da qualcuno. Quando sono con il mio gruppo di amici capisco ogni volta sempre di più che non sono le mie persone. **Invece con i cavalieri mi sento parte di una cosa bella e quando sono qua posso stare con chi voglio e non sono obbligata a stare con persone che non mi fanno stare bene.** Per questo quando sento delle mie amiche che dicono che i cavalieri non sono importanti per loro, non le capisco perché questo per me è per il percorso che ho fatto fin dalla prima, sono diventati l'unico posto in cui sto veramente bene e senza pensieri.

Affido a questo mio desiderio, San Carlo, per mia sorella Carlotta, che è l'unica persona che non mi fa sentire giudicata, e alla persona più importante per me e di cui mi fido di più.

### **Alessandro**

Il desiderio che neanche un papà ricchissimo può realizzare per me è il fatto di vivere la settimana e non sopravvivere. So che può essere banale per qualcuno, ma per me questa è la grande fatica di quest'anno. Non riesco a gustarmi appieno la mia vita. È come se qualche volta durante la settimana io cerchi di sopravvivere fino al weekend. È come se fossi in un deserto a cercare un'oasi che magari possa rivedere nello sport o anche nei cavalieri. Per quest'anno ho scelto beato Carlo Acutis perché vorrei imparare a gustarmi tutto come ha fatto lui nella sua, seppur corta, vita. Il suo modo di sorridere davanti alle fatiche più grandi è un punto a cui io voglio ambire. A volte penso che le mie fatiche sono piccole e magari anche insignificanti rispetto a quelle che ha dovuto sopportare Carlo, ma io queste fatiche molte volte non riesco a sopportarle.

Il mio desiderio c'entra con il gruppo dei cavalieri perché il lunedì è uno dei momenti in cui io riesco a gustarmi tutto quello che mi succede.

## Andrea

Il mio desiderio più grande è quello di poter vivere una vita felice senza fardelli da portare.

Purtroppo questo desiderio è irrealizzabile perché il fardello che mi dovrò portare è la morte di mio padre avvenuta quando avevo tre anni. Affido a questo mio desiderio Carlo acutis glielo affido perché è un ragazzo che ha dimostrato doti particolari, che potrebbe capirmi. Secondo me questo desiderio non c'entra con i cavalieri perché è legato alla mia storia personale, ma allo stesso tempo. C'entra perché i cavalieri ci sono molti dei miei amici che mi conoscono e possono aiutarmi nei miei momenti di debolezza, specialmente se questi avvengono a scuola o ai cavalieri.

## Tommaso

Il desiderio più grande che ho sempre avuto e che non ho ancora realizzato è quello di capire veramente chi sono, non chi sono per gli altri, ma chi sono per me, di cosa ho veramente bisogno. E penso che anche grazie a questa compagnia e a questa battaglia con la malattia un giorno potrò realizzarlo. Ad accompagnarmi in questo desiderio, ci sono Gesù, Maria e tutti i santi. Ma penso che in particolare ci sia il beato che ho pregato da quando sono stato ricoverato, beato Rolando Rivi, un uomo che prima di essere ucciso per Gesù disse: "Io sono di Gesù". Come dire, io appartengo a Gesù. La mia vera libertà è stare insieme a lui. L'ho scelto perché anch'io quando mi scoprirò sarò libero, libero grazie a Gesù.

## Tommaso

Il mio più grande desiderio che non può essere espresso con i soldi è avere dei buoni amici.

Avere dei buoni amici, secondo me, è avere delle persone a te care che ti vogliono bene e, che ti supportino nei momenti di difficoltà.

Infatti, mi piace venire ai cavalieri insieme ai miei amici per godermi tutto della vita, come ho imparato da Mandelli, un esempio: quest'estate in vacanza quando tutti i miei amici e io abbiamo fatto il pezzo in più di gita per arrivare alla croce io, che non ce la facevo ad arrivare, venivo aiutato dai miei amici e insieme, per arrivare alla fine, ci aspettavamo a vicenda.

Quando siamo arrivati alla croce ci siamo accorti tutti che avevamo faticato, ma era stata una gita stupenda anche perché c'era un panorama bellissimo.

Il santo che ho scelto è Carlo Acutis e mi affido a lui perché spero che mi aiuti a non litigare mai con i miei amici e di godermi tutto insieme a loro.